

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

GIUDICE DELL'ESECUZIONE: DOTT. MAURIZIO ATZORI

* * *

n. 120/15 R.G.Es.

PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

Udienza: 19.06.2017

promosso da

ore 11.40

Creditore Procedente

contro

Esecutato

PREMESSA

Il Giudice dell'esecuzione Dott. Maurizio Atzori, con provvedimento in data 23.02.2017 nominava il sottoscritto **Dott. Ing. Massimo di Marco**, con studio in Bologna Galleria Cavour n. 7, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bologna, al n. 5014/A, Consulente Tecnico d'Ufficio nella procedura esecutiva R.G.E. n. 120/15 e nell'udienza del 23.02.2017 gli dava l'incarico di rispondere al seguente **QUESITO**:

1. provvedere prima di ogni altra attività al controllo della completezza dei documenti di cui all'art. 567 II co. c.p.c. (Es. Relazione notarile, c.d.u., o documentazione ipocatastale, segnalando immediatamente al giudice quelli mancanti o inadeguati);
2. descrivere i beni oggetto dell'espropriazione, previa esatta individuazione degli stessi in relazione ai dati catastali, accertando: la corrispondenza o meno delle certificazioni catastali ai dati indicati nel verbale di pignoramento; i dati del Nuovo Catasto effettivamente risultanti; il censimento regolare di tutte le proprietà ed altri diritti reali rilevati procedendo, in caso negativo e previa apposita autorizzazione da

parte di questo giudice, ai necessari atti ed operazioni per l'accatastamento degli immobili, previa ogni verifica della conformità dei manufatti alle licenze e/o concessioni e/o autorizzazioni rilasciate, della sussistenza dei certificati di abitabilità e/o usabilità, la sussistenza di diritti di comproprietà o altri diritti reali o parziali;

3. accertare lo stato di possesso e l'indicazione del titolo in base al quale l'immobile è occupato ed in particolare: gli eventuali rapporti di locazione (precisando la data del contratto e della registrazione) o di altro tipo (es. contratti di comodato, leasing, ecc. o diritti di abitazione dell'immobile come da provvedimenti giudiziari per separazione, cessazione degli effetti civili del matrimonio ecc.) conferenti, in fatti, il godimento dei beni a terzi, indicandone le date di apparente inizio e scadenza, il regime legale (soggetti a proroga o meno, fondati su provvedimenti giudiziari definitivi o meno), il corrispettivo (se corrisposto anche dopo il pignoramento e come depositato nell'interesse dei creditori) ed allegando tutti i documenti rinvenuti, nonché valutare la congruità del canone alla luce dell'art.2923 c.c. 3 comma;

4. esprimere il proprio motivato parere sulla opportunità di disporre la vendita in uno o più lotti e predisporre, in caso affermativo, il relativo frazionamento, con tutti i dati catastali per ciascun lotto;

5. indicare le eventuali opere necessarie secondo la migliore scienza ed esperienza ed il costo dei lavori di ripristino della funzionalità cui i beni sono destinati, ove gravemente compromessa;

6. esprimere il proprio motivato parere, nel caso di pignoramento di quota, sulla comoda divisibilità del bene ovvero alienazione separata della quota

stessa provvedendo agli adempimenti eventuali di cui al sub 3;

7. redigere piante planimetriche per i fabbricati ed eseguire fotografie dei manufatti e delle aree;

8. indicare i dati necessari per la compilazione delle denunce fiscali obbligatorie conseguenti alla vendita (tra cui IMU a titolo di esempio; altre imposte indirette) e per la voltura dei beni dell'aggiudicatario definitivo e redigere, per ogni lotto di vendita proposto e su pagina separata, un prospetto riepilogativo: stato di possesso, l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico artistico, l'esistenza di formalità, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente, la verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso;

9. determinare il valore commerciale dei beni secondo la migliore scienza ed esperienza del settore immobiliare di riferimento, per tipologia, classe, ubicazione, stato di fatto, opere necessarie alla migliore funzionalità ed epoca di alienazione;

10. depositare una relazione scritta con tutti i dati relativi alle parti, oltre a un CD in formato Word e PDF entro quarantacinque giorni antecedenti l'udienza ex art.569 c.p.c., già fissata in data **19.06.2017**, facendo tempestivo ricorso al G.E. qualora si presentassero difficoltà tali da pregiudicare il rapido e preciso svolgimento dell'incarico;

Il sopralluogo è stato eseguito contestualmente al primo accesso all'immobile il 16.03.2017, in presenza dell'esecutato.

Lo scrivente dopo aver preso visione dei documenti catastali ed ipotecari agli atti, dopo aver effettuato in loco i dovuti accertamenti e misurazioni, dopo aver preso i necessari contatti con l'Ufficio Tecnico del Comune dove si trovano i beni pignorati, espletate le necessarie visure presso l'Agenzia del Territorio competente, espone quanto segue.

I beni oggetto di esecuzione immobiliare verranno presi in considerazione specificando:

1. *Dati pignoramento*
2. *Consistenza e ubicazione dell'immobile*
3. *Identificazione catastale*
4. *Corrispondenza tra identificazione catastale attuale e dati pignoramento*
5. *Esistenza di parti comuni e servitù*
6. *Altri vincoli e oneri*
7. *Confini*
8. *Proprietà*
9. *Provenienza del bene*
10. *Stato civile al momento dell'acquisto del bene*
11. *Atti pregiudizievoli*
12. *Regime fiscale*
13. *Indagine amministrativa*
14. *Stato di occupazione*

15. *Descrizione del bene*

16. *Conformità impianti*

17. *Consistenza commerciale*

18. *Stima del bene*

Considerando le caratteristiche dell'immobile oggetto di stima si relaziona la **eventuale comoda divisibilità del bene**, trattandosi di edificio autonomo con possibilità di differenziare la distribuzione e le dotazioni tecniche divisibili per più U.I., seppur solo mediante presentazione di adeguato progetto.

DATI PIGNORAMENTO

Con Verbale di Pignoramento a favore di “---” con sede legale in Bologna (BO), via Mazzini n. 152, trascritto a Bologna il 18.04.2011 al Reg. part. n. 5.513 e Reg. gen. n. 3.667, “è stato sottoposto ad esecuzione forzata il diritto di proprietà della debitrice sui seguenti beni immobili oggetto di ipoteca volontaria, iscritta presso la Agenzia del Territorio di Bologna in data 16.05.2008 al n. 29507 Reg. gen. e 5845 Reg. part. siti in comune di Castiglione dei Pepoli (BO), Frazione Lagaro, Località Sterlina, Via Nazionale Nord, 8 e 10 identificati al N.C.E.U. di detto comune come segue:

- Foglio 1 part 239, sub 4, cat. BCNC”;
- Foglio 1 part 239, sub 5, cat. BCNC”;
- Foglio 1 part 239, sub 6, cat. A/4, classe 3.

LOTTO UNICO

CONSISTENZA ED UBICAZIONE DELL'IMMOBILE

Piena proprietà di intero fabbricato di tipo residenziale risalente agli anni '50 con piccole aree di pertinenza di proprietà esclusiva, sito in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), Frazione Lagaro, Località Sterlina, Via Nazionale Nord n. 8 e 10, costituito al P.T. da tavernetta, ingresso, camera, antibagno con wc, altro antibagno e due wc e al primo piano, da un appartamento, avente ingresso, disimpegno, due camere, cucina e bagno, quest'ultimo accessibile solo dal terrazzo; si aggiunge il terrazzo ed il balcone.

Si evidenzia che l'immobile è stato oggetto nel 2007/2008 di progetto di ristrutturazione scopo ottenere tre distinte U.I., regolarmente licenziato. Tale progetto non è stato attuato e pertanto la Concessione Edilizia è decaduta.

L'immobile oggetto di perizia è posto in "Classe Energetica G".

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Il bene immobile oggetto della presente stima risulta allibrato al Catasto Fabbricati del Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), intestato a "---", nato a Bologna il 08/11/1958 – proprietà 1/1 come segue:

Foglio	Part.	Sub	Cat.	Cl.	Cons.	Sup. Cat.	R.C. €	Indirizzo
						Tot. 177 m ²		
1	239	6	A/4	3	8,5 vani	Totale escluse aree scoperte: 172 m ²	Euro 425,82	Via Nazionale Nord 8-10
1	239	5				BCNC		
1	239	4				BCNC		

Tutto ciò a seguito di compravendita del 19.04.2007 – Inserimento in visura dei dati di nuova proprietà.

Con riferimento all'art. 19 della Legge n. 122/2010 (di conversione del D.L. n 78/2010), si rileva che quanto rappresentato nella planimetria catastale **corrisponde** allo stato rilevato.

Ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.M.U) la base imponibile risulta pari per l'U.I. residenziale (sub 6) a € 71.537,76.

CORRISPONDENZA TRA IDENTIFICAZIONE CATASTALE

ATTUALE E DATI DI PIGNORAMENTO

I dati catastali della Visura e quelli riportati nella Nota di Trascrizione del Verbale di Pignoramento **concordano**.

ESISTENZA DI PARTI COMUNI E SERVITÙ

Non risultano ulteriori parti dell'immobile in comune con altre proprietà.

ALTRI VINCOLI E ONERI

Non risultano ulteriori vincoli e/o oneri influenti sul valore dell'immobile.

CONFINI

La porzione di fabbricato e le sue aree confinano con *“beni dei venditori, beni della Provincia di Bologna, beni Gherardi, salvo altri”*.

PROPRIETÀ

L'immobile appartiene in piena proprietà alla Impresa Individuale “---” con sede in Grizzana Morandi (BO) v. Piana Cinelli 135/L C.F. e n. iscrizione al Registro Imprese di Bologna n. CLZ RRT 58S08 G566T.

PROVENIENZA DEL BENE

L'immobile pignorato è pervenuto all'esecutato ---, il quale interviene in qualità di unico titolare e firmatario della impresa individuale “---” con sede

in Grizzana Morandi (BO) v. Piana Cinelli 135/L C.F. e n. iscrizione al Registro Imprese di Bologna n. CLZ RRT 58S08 G566T , per compravendita dai signori ---, nato a San Benedetto Val di Sambro il 28.08.1957, e ---, nata a Castiglione dei Pepoli il 17.05.1952, con atto del 19.04.2007 rep. n. 2691/1595 del Dr. ---, Notaio in Bologna, trascritto il 03.05.2007 al n. part. 15351. Si allegano copie di questo Rogito e della Visura CCIAA relativa alla “---”.

Ai signori --- e --- l’immobile era pervenuto per compravendita dalla “---”, con sede in Verona, con l’atto 20.03.1995 rep. n. 49527 del Dr. ---, Notaio in Bologna, trascritto il 04.04.1995 al n. part. 6799.

STATO CIVILE AL MOMENTO DELL’ACQUISTO DEL BENE

Al momento dell’acquisto dell’immobile l’esecutato risultava coniugato, in regime di Comunione dei Beni con la Sig.ra ---, a seguito di matrimonio contratto in data 07/07/1979 presso il Comune di Monzuno (BO).

Ciò non influisce sulla proprietà del bene in oggetto, essendosi perfezionato l’acquisto in nome e conto della Ditta Individuale “---” di cui si allega relativa Visura CCIAA.

ATTI PREGIUDIZIEVOLI

Sugli immobili in parola gravano le formalità indicate nella Relazione Notarile Ventennale agli atti e che, di seguito, si sintetizzano:

- ipoteca volontaria iscritta il 03.05.2007 al n. part. 6625 e n. gen. 28298, per euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero), a garanzia del mutuo di euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero), di cui al rogito 19.04.2007 rep. n. 2692/1596 del Dr. Raffaele Vannini, Notaio in Bologna, a favore della Emil Banca – Credito Cooperativo – Bologna –

Società Cooperativa, con sede in Bologna, con domicilio eletto in Bologna, Via Mazzini n. 152, a carico del Sig. ---, e pignoramento immobiliare trascritto il 10.03.2015

REGIME FISCALE

La vendita degli immobili sarà soggetta ad I.V.A. o ad imposta di registro a seconda del regime fiscale vigente al momento del trasferimento del bene.

INDAGINE AMMINISTRATIVA

Dagli accertamenti svolti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castiglioni dei Pepoli (BO) e dagli strumenti urbanistici del suddetto, risulta quanto segue.

SITUAZIONE URBANISTICA

I principali strumenti urbanistici messi a disposizione dal Comune di Castiglioni dei Pepoli (BO) e dall'Unione dei Comuni Appennino Bolognese, che consentono la descrizione del quadro urbanistico dell'immobile oggetto di stima sono: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e il Piano Regolatore Generale (PRG).

- Secondo il PSC approvato con D.C.C n. 1 del 14.01.2009, l'area su cui insiste la porzione di fabbricato ricade in "*Ambito urbano consolidato (AUC_A)*", regolamentato dall'art. 5.2.
- Il RUE, approvato con D.C.C. n. 1 del 14.01.2009, norma la zona sopradescritta come "*Ambito urbano consolidato per funzioni residenziali e miste*" regolamentato al capo 4.2.

- La Variante al PRG, approvata con D.C.C n. 397 del 19.11.2002, lo identifica come “Zona di espansione residenziale e mista”.

La normativa citata non contiene particolari prescrizioni influenti sulla determinazione del valore dei beni.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

L’immobile è dotato di Attestato di Prestazione Energetica registrato in data 05/05/2017, codice identificativo 036640 dall’Ing. Massimo di Marco, numero di accreditamento 03277, valevole sino al giorno 05/05/2027

Nel predetto certificato si attesta che l’immobile oggetto di perizia è posto in “Classe Energetica G”.

REGOLARITÀ EDILIZIA

Il fabbricato è stato edificato intorno agli anni ‘60. Da un’analisi approfondita presso l’archivio dell’Ufficio Tecnico del Comune di Castiglione dei Pepoli sono emersi i seguenti provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Comune medesimo:

- **Permesso di Costruire** n. 7282 del 02 marzo 2006, relativo ad eventuale ristrutturazione e relativo deposito di fine lavori;
- **Permesso di Costruire** n. 7400 del 19 dicembre 2007 inerente gli impianti (Ex L. 49/90);
- **Relative Prescrizioni per parere Arpa** n. 16324 del 22 giugno 2007 e Comunità Montana n. 5768 del 18 luglio 2007.

In occasione del sopralluogo in data 08.04.2017 non sono emerse difformità nell’alloggio in parola rispetto all’ultimo Stato Legittimato.

STATO DI OCCUPAZIONE

Al momento del sopralluogo l'intera proprietà risulta nella piena disponibilità dell'esecutato.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Il fabbricato di cui fa parte l'immobile oggetto di stima si trova nel Territorio ad Assetto Urbanistico Consolidato a destinazione Residenziale di Castiglioni dei Pepoli.

Il **lotto** su cui insiste il fabbricato corrispondente alla particella catastale 239 si presenta di forma leggermente trapezoidale ed è prospiciente la strada di scorrimento principale che collega le località di Lagaro e Ponte Locatello.

Il **fabbricato** costituito da due piani fuori terra è in condizioni di abbandono ed in adiacenza ad altro edificio più alto in sufficiente stato di manutenzione. L'accesso al primo piano è fornito da una scala esterna posizionata sul fronte dell'edificio che conclude sul balcone. Il piano terra è adibito ad uso tavernetta con bagni annessi; il primo piano invece è adibito ad uso abitazione.

La **struttura** portante del fabbricato risulta in muratura e presenta qualche cedimento. Alcuni solai sono a voltine in laterizio e travetti in metallo, altri in legno. La copertura è a due falde con struttura portante in legno, assito e manto di tegole.

Nell'**appartamento**, sito al primo piano la disposizione dei vari ambienti è articolata come segue:

- l'U.I. ha accesso principale al primo piano mediante scala esterna;
- dall'ingresso si accede a: disimpegno di circa 12 mq con camera collegata, altra camera e cucina avente accesso diretto a un terrazzo collegato a un bagno.

– Al P.T., accedendo lateralmente senza collegamento interno col 1°

Piano, sono presenti una zona di ingresso, una camera ed un bagno;

con entrata diretta dal fronte principale mediante 2 grandi porte

vetrate si riscontra una tavernetta servita da doppi servizi igienici.

L'altezza interna netta di vano è di 3,00 m. Al P.1 si ha un'altezza di vano di

circa 2,60 m.

Finiture. Tutte le pavimentazione sono in mattonelle di gres rosso in

pessime condizioni di manutenzione. Le pareti sono mal intonacate e

tinteggiate; quelle del bagno sono rivestite in piastrelle di ceramica per una

altezza rispettiva di circa 2,00 m. i soffitti al primo piano sono in buona

parte sfondati.

Le finestre e porta finestre, di modesta fattura e ridotte a rottami si

presentano con vetro singolo e telaio in legno di abete verniciato. I

serramenti esterni consistono in tapparelle avvolgibili in legno. Le porte

interne sono in legno verniciato. Il portoncino di ingresso è in legno

tamburato e impiallacciato.

Impianti. L'impianto elettrico, originario dell'epoca di costruzione ed

inutilizzabile, si sviluppa sottotraccia ed inutilizzabile. Parimenti può dirsi

per l'impianto idrico e termoidraulico. I sanitari appaiono inutilizzabili.

Tutto l'immobile è in pessime condizioni di manutenzione e si presenta in

completo abbandono.

CONFORMITÀ IMPIANTI

Per l'U.I. oggetto della presente perizia non sono state rinvenute le

Certificazioni di Conformità Impiantistiche ex L.46/90 e L. 10/91.

Per eventuali certificazioni mancanti o decadute, l'aggiudicatario, ai sensi

del D.M. 22.01.2008 n.37, dichiara di rinunciare irrevocabilmente alla garanzia di conformità degli impianti privi di certificazione o comunque non regolari, e di farsi interamente carico degli oneri e delle spese di adeguamento degli impianti stessi alla normativa in materia di sicurezza sollevando, ai sensi dell'art.1490 del Codice Civile, gli organi della Procedura Esecutiva da ogni responsabilità al riguardo.

CONSISTENZA COMMERCIALE

CRITERI DI MISURAZIONE DELLA CONSISTENZA

Con riferimento al D.P.R. 23 marzo 1998 n.138 "Regolamento recante norme per la revisione generale delle zone censuarie, delle tariffe d'estimo ..." ed in particolare all'Allegato C "Norme tecniche per la determinazione della superficie catastale delle unità immobiliari a destinazione ordinaria", la superficie è stata determinata comprendendo:

- per intero la superficie lorda dell'immobile, pari alla somma della superficie dei locali principali e della superficie dei muri interni e perimetrali fino ad uno spessore massimo di 50 cm.;
- per il 50% la superficie dei muri e dei pilastri in confine con altre unità immobiliari e con vani di uso comune;
- il terrazzo, il balcone, i patii sono computati al 30%;
- le pertinenze esclusive accessorie a servizio dell'unità principale comunicante, al 50%;
- della superficie dell'area scoperta o a questa assimilabile, che costituisce pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare, computata nella misura del 10 per cento, fino alla superficie dei locali aventi funzione principale nella specifica categoria e dei locali

accessori a servizio diretto di quelli principali, e del 2 per cento per superfici eccedenti detto limite.

La superficie, come sopra determinata, è arrotondata al metro quadrato.

CONSISTENZA DEL BENE

Con riferimento ai criteri generali di misurazione della consistenza sopra specificati e precisando che la valutazione del bene è effettuata a corpo e non a misura, si ha:

Particella	Destinazione	Sup.m²	Coeff.	Sup.
239/6	Tavernetta al p.T- Alloggio al piano 1	172	1,00	172
239/6	Balcone	9,57	0,30	2,87
	Terrazzo	5,50	0,30	1,65
	Ripostiglio/sottoscala	4,67	0,50	2,33
239/4	Area scoperta	2,18	0,10	0,22
239/5	Area scoperta	3,16	0,10	0,32
TOTALE SUPERFICIE COMMERCIALE ALLOGGIO			m²	179,39

STIMA DEL BENE

ASPETTO ECONOMICO

Il quesito del G.E. chiede di determinare il valore commerciale del bene **alla data odierna, per la vendita nell'ambito di una procedura di espropriazione immobiliare.**

Il valore di mercato, peraltro, rappresenta il più probabile prezzo in contanti che un compratore potrebbe ragionevolmente pagare e un venditore ragionevolmente accettare, se il bene fosse messo in vendita per un adeguato

periodo di tempo in un mercato competitivo nel quale il compratore e il venditore sono bene informati e agiscono con prudenza, nel proprio interesse e senza costrizioni.

Nella fattispecie, trattandosi di una Procedura Esecutiva, le ipotesi predette contrastano con le modalità di vendita previste dalla legge: i tempi di vendita, dall'inizio della pubblicità e la scadenza per la formulazione delle offerte, sono inferiori agli attuali tempi medi di vendita (oltre 8 mesi); il venditore, pur trovandosi nella necessità di vendere, è vincolato al prezzo fissato e non vi è alcun margine di trattativa.

Bisogna inoltre considerare che nelle vendite forzate non ha luogo la garanzia per vizi della cosa (art. 2922 C.C.). Per quanto sopra esposto, in ossequio al primo principio dell'estimo in base al quale il giudizio di stima dipende dallo scopo per cui è eseguita la stima stessa, al fine di migliorare l'appetibilità del bene nell'ottica di una positiva conclusione della procedura esecutiva, si reputa opportuno applicare al valore di mercato come *infra* determinato una riduzione percentuale di circa il 35%.

PROCEDIMENTO DI STIMA E INDAGINI DI MERCATO

La valutazione viene effettuata con il **metodo detto per comparazione**, consistente nella ricerca del valore commerciale di immobili simili a quello oggetto di stima per ubicazione, destinazione, disposizione, superficie, stato d'uso e stato locativo, e di cui è già stata definita la libera contrattazione. Il valore più probabile è il valore più frequente nel campione di prezzi assunto a riferimento per la stima.

I valori unitari che seguono costituiscono l'espressione sintetica dell'indagine di mercato effettuata anche accedendo ad altre fonti

informative indirette (*Osservatorio Mercato Immobiliare dell'Agenzia del territorio, Osservatorio dei Valori degli Immobili FIAP*).

La valutazione dell'immobile è da considerarsi effettuata a corpo anche se ci si riferisce alla superficie commerciale e quindi variazioni nel calcolo della superficie non modificano la valutazione del bene.

VALUTAZIONE DEL BENE

In base a quanto riscontrato in luogo e prima brevemente descritto, tenendo conto dell'ubicazione, dell'appetibilità complessiva dell'immobile, delle sue caratteristiche estrinseche e intrinseche, dello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, dei criteri di valutazione precedentemente esposti e, infine, dell'attuale situazione del mercato immobiliare, si ritiene di poter considerare il valore unitario che segue.

Appartamento p.T-1	m ² 179,39 x €/m ² 750	= €	134.543
TOTALE		= €	134.543

Detraendo il 35% circa (€ 47.090,37) per tenere conto della vendita forzosa, **la piena proprietà** dell'intera U.I. potrebbe essere offerta in vendita ad un prezzo base di € **87.453,95** e, in cifra tonda si assume come **valore dell'immobile € 87.500,00.**

VALORE DEL LOTTO UNICO:

€ 87.500,00 (euro ottantasettemilacinquecento/00)

Ritenendo di avere dato un'esatta e fedele rappresentazione degli aspetti tecnici ed economici relativi alla procedura in oggetto e auspicando di avere così assolto il mandato affidatogli il sottoscritto si dichiara a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con osservanza

Bologna, li 15 maggio 2017

Il C.T.U.

Dott. Ing. Massimo di Marco

ELENCO ALLEGATI

- | |
|---|
| 1. Estratto di mappa |
| 2. Variazione del tempo Subalterni |
| 3. Visura per Immobile Sub 4 |
| 4. Visura per Immobile Sub 5 |
| 5. Visura per Soggetto particella 239 Sub 6 |
| 6. Elaborato planimetrico Catasto |
| 7. Planimetria Catastale Sub. 6 |
| 8. Inquadramento territoriale |
| 9. Documentazione fotografica |
| 10. Copia Relazione Notarile |
| 11. Fotocopia APE |
| 12. Certificato di Matrimonio |
| 13. Visura CCIAA |

Consegnati a parte

- Allegato A (tecnico): copia Ufficio e copia per Esterno (senza nomi)
- Allegato G (commerciale)
- n.1 CD-ROM contenente perizia senza nomi e parte introduttiva (pdf), documentazione fotografica (pdf) e piante (pdf), Allegato “A” senza nomi (word), Allegato “G” con i nomi (word), Certificazione Energetica (pdf).